

Comunisti 4 nuovi casi ai Castelli Romani e Litoranea da

“#CORONAVIRUS PRIMO LUGLIO 2020

4 NUOVI CASI AI CASTELLI ROMANI E LITORANEA

MANTENERE IL DISTANZIAMENTO SOCIALE PER EVITARE NUOVI PERICOLOSI FOCOLAI

IL PARTITO COMUNISTA ESIGE LA RIAPERTURA DEI REPARTI DI OSTETRICIA E PEDIATRIA DI ANZIO E VELLETRI

Nella ASL RM6, che comprende i Castelli Romani e la Litoranea, il primo luglio si sono registrati 4 nuovi casi. Il numero complessivo dei guariti è rimasto stabile a 835, il numero delle persone attualmente positive è salito a 466 (-28), mentre il numero dei decessi è rimasto stabile a 135 casi. Rispetto al picco la curva dei nuovi contagi è pericolosamente risalita al 94%. Il coronavirus è ancora in circolazione, mentre il livello di attenzione sta pericolosamente calando. Tutto sembra essere tornato ad una finta normalità, che purtroppo rappresenta l'ambiente ideale per l'esplosione di nuovi pericolosi focolai. Purtroppo non tutto è andato bene.

A seguito dell'emergenza sanitaria è emersa la necessità di rafforzare la sanità pubblica, a cominciare dall'immediata riapertura dei reparti di pediatria e ostetricia degli ospedali pubblici di Velletri e di Anzio-Nettuno. Inoltre, le RSA covid di Albano e di Genzano vanno trasformate in RSA pubbliche, in modo da offrire un servizio efficiente e qualificato ai nostri anziani, togliendoli dalle mani della sanità privata.



